

BILANCIO D'ESERCIZIO

2024



CONNESSI ALLA MUSICA

GLI ORGANI

2024

Il Consiglio di Amministrazione:

Enzo MAZZA	Presidente
Mario LIMONGELLI	Vice - Presidente
Andrea COTROMANO	Consigliere
Corrado FILPA	Consigliere
Alessandro MASSARA	Consigliere
Gianluca POJAGHI	Consigliere
Raffaele RAZZINI	Consigliere

Il Collegio Sindacale:

M. Giuliana CONVERTI	Presidente
Massimo FOSCHI	Sindaco effettivo
Marco MORONI	Sindaco effettivo

La Società di Revisione:

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Il Direttore Generale:

Mariano FIORITO



CONNESSI ALLA MUSICA

BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2024

- **Relazione Illustrativa del Direttore Generale**
- **Bilancio d'Esercizio 2024**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**

Milano, 17 Aprile 2025



SCF S.r.l.

Sede Legale Via Leone XIII n. 14 – Milano
Capitale Sociale euro 120.000 i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

* * *

Signori Soci,

la presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 23.1.XI dello statuto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerazioni generali

Il 2024 è stato ancora una volta un anno di crescita nella raccolta dei compensi dagli utilizzatori, nonostante le incertezze e le difficoltà dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Nel corso del 2024, si è osservata una crescita moderata sia del Prodotto Interno Lordo (PIL), che ha registrato un incremento del +0,7% rispetto al 2023 secondo i dati ISTAT, sia dei consumi, aumentati del +0,6% rispetto all'anno precedente, come riportato dal Centro Studi Confcommercio. Un aspetto positivo è rappresentato dal significativo rallentamento delle dinamiche inflazionistiche. La variazione media annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, si è attestata al +0,8%, in netto calo rispetto al +5,4% del 2023 e all'8,1% del 2022.

Un ulteriore segnale positivo proviene dalla crescita degli investimenti pubblicitari, che hanno registrato un miglioramento complessivo del +3,9% rispetto al 2023, secondo i dati Nielsen. In particolare, il settore televisivo ha visto una crescita marcata del +7,3%, anche grazie agli eventi sportivi in calendario lo scorso anno, mentre il settore radiofonico ha registrato una crescita più modesta del +2,2%.

Nel corso dell'anno, SCF ha proseguito e rafforzato le attività di collaborazione tanto con le

associazioni di categoria dei vari comparti produttivi, sempre fattivamente coinvolte nel sensibilizzare gli utilizzatori, quanto con SIAE alla quale continua ad essere affidata, con successo, la raccolta in importanti settori del public performance.

La società, anche nel corso del 2024, ha continuato a prestare particolare attenzione al recupero dei crediti nei confronti sia degli utilizzatori, sia dei mandanti che non abbiano inteso definire piani di pagamento dei debiti sorti a seguito delle ripartizioni definitive (in caso di conguagli negativi). In particolare, SCF ha dovuto azionare giudizialmente il proprio ingente credito nei confronti di un organismo di gestione collettiva che aveva cessato di corrispondere le rate del piano di rientro precedentemente concordato e che medio tempore aveva maturato ulteriori conguagli negativi.

Si è concluso positivamente per SCF il giudizio di appello intentato da un ex mandante. La Corte di Appello di Milano, confermando la sentenza di primo grado, ha infatti riconosciuto il corretto operato di SCF in fase di ripartizione confermando in *toto* i criteri applicati e i conteggi effettuati.

All'inizio del 2024 si è concluso favorevolmente anche il lodo arbitrale instaurato da SCF nei confronti di un mandante per il recupero del credito generatosi a seguito di conguagli negativi.

Infine, SCF ha promosso appello nei confronti di una sentenza di primo grado che, sebbene abbia riconosciuto il corretto operato di SCF nell'attività di raccolta e distribuzione anche nell'interesse di un produttore terzo, non ha riconosciuto dovuto l'aggio applicato da SCF in fase di ripartizione. Sul fronte utilizzatori, con particolare riferimento al settore del Public Performance, sono proseguite le azioni volte a consolidare il diritto al pagamento di SCF per la comunicazione al pubblico di brani musicali. In particolare, nei confronti di una catena di abbigliamento si è concluso con il raggiungimento di un accordo transattivo il giudizio di merito instaurato a seguito della fase cautelare, che già si era risolta positivamente per SCF.

Sul versante dei rapporti con gli organismi di gestione collettiva dei diritti degli Artisti Interpreti ed Esecutori (AIE), SCF ha continuato anche nell'anno 2024 a riscuotere tali diritti sulla base degli accordi sottoscritti con le organizzazioni collettive degli AIE, nei limiti del mandato ricevuto.

Sempre nel 2024 sono stati sottoscritti gli accordi di reciprocità con le seguenti collecting societies: PPCA (Australia), PPL INDIA, ZAPRAF (Croazia), UNIMPRO (Perù). Tali accordi consentiranno ai produttori mandanti di SCF di incassare per il loro tramite anche i compensi relativi alle eventuali utilizzazioni del loro repertorio avvenute in questi territori.

Per quanto riguarda la piattaforma "Katalegale", nel corso del 2024 è stata utilizzata per tutte le attività di dichiarazione del repertorio musicale e di riconoscimento dei brani da tutti i soggetti che si rivolgono a SCF per l'incasso delle royalties: 557 mandanti diretti (tra questi 12 società intermediarie o agenti che rappresentano i cataloghi di centinaia di produttori), 32 società di

collecting estere e 3 organizzazioni di gestione collettiva italiane.

Un milione e novecentomila nuovi brani sono stati dichiarati all'interno del catalogo musicale dai mandanti diretti di SCF nel corso dell'anno. A fine 2024 il catalogo dichiarato dai produttori locali è di 15 milioni di brani, di cui oltre il 92% è concentrato nelle dichiarazioni effettuate dalle 20 case discografiche maggiormente rappresentative in termini di repertorio. A questi vanno aggiunti gli 11,5 milioni di brani dichiarati dalle società di collecting estere con le quali SCF ha consolidato il proprio rapporto basato sugli accordi reciprocità, prime fra tutte le collecting statunitense Soundexchange (5,2M), inglese PPL (2.9M), tedesca GVL (0,8M) e brasiliana Abramus (0,5M).

Nel 2024, l'utilizzo della piattaforma internazionale RDX (Repertoire Data Exchange) per la dichiarazione del repertorio musicale si è ulteriormente consolidato, coinvolgendo un numero crescente di case discografiche e produttori musicali. Questo sistema, già adottato da Universal Music, Sony Music, Warner Music, BMG e Beggars, ha visto l'adesione di nuove realtà come Domino e Sentric. Il sistema RDX ha semplificato notevolmente il processo di dichiarazione del repertorio, permettendo ai produttori di inviare i dettagli delle nuove uscite discografiche in modo più efficiente e accurato. Mentre gli agenti ed i produttori che hanno numerose uscite discografiche nel corso dell'anno utilizzano la procedura prevista per il caricamento massivo dei brani. I produttori indipendenti, che generalmente hanno un numero limitato di nuove pubblicazioni, preferiscono l'inserimento diretto delle nuove uscite sulla piattaforma Katalegale.

Nel corso della lavorazione dei rendiconti analitici 2023, avvenuta nel 2024, si è posta particolare attenzione sul miglioramento e l'efficacia degli algoritmi di abbinamento tra le registrazioni musicali utilizzate ed i dati dei titolari dei diritti (matching automatici univoci), sulla lavorazione delle registrazioni più remunerative non univocamente abbinate ai titolari dei diritti (unmatched) e sulla prevenzione e risoluzione dei conflitti tra i titolari dei diritti, con l'obiettivo di incrementare il valore delle royalties incassate, migliorare il processo di rivendicazione e ridurre i tempi di ripartizione. Durante l'anno sono state avviate le basi per importanti innovazioni previste per il 2025.

Nel 2024 è stata rilasciata una nuova e fondamentale area dedicata ai riconoscimenti sulle Opere Filmiche. Questa innovazione rappresenta un enorme vantaggio per una categoria di produttori musicali molto presente nel settore broadcasting. Grazie a questa nuova sezione di Katalegale, i produttori titolari di musiche contenute in O.F. possono, per la prima volta, recuperare in modalità analitica gli utilizzi rendicontati dagli editori TV con licenza SCF. Questa capacità di monitorare e rivendicare con precisione i diritti sulle tracce utilizzate nelle produzioni televisive segna un passo significativo nel miglioramento della gestione dei diritti musicali, offrendo strumenti per

ottimizzare i compensi e garantire una maggiore trasparenza.

Infine, tra le funzionalità disponibili su Katalegale, è da segnalare il rilascio di una nuova Dashboard che consente ai produttori di monitorare ed analizzare le royalties ricevute per l'utilizzo delle loro registrazioni musicali. Grazie alla nuova interfaccia, i produttori possono accedere a una visione sintetica, trasparente e intuitiva delle performance del catalogo musicale, ottimizzando la gestione dei propri dati e facilitando le decisioni strategiche. Infine, la Dashboard consente di monitorare le performance delle singole tracce o album, aiutando a identificare i brani che generano maggiori compensi e quelli che potrebbero richiedere ulteriori attività promozionali a supporto.

Nel corso del 2024 gli uffici di SCF hanno costantemente fornito supporto ai propri mandanti attraverso l'organizzazione di incontri specifici, sessioni formative e riunioni on line dedicate soprattutto alle attività di dichiarazione del catalogo e di riconoscimento della titolarità dei brani utilizzati. In questo contesto, il gruppo di lavoro Katalegale ha continuato la sua attività, diventando sempre più il punto di riferimento per l'analisi, il confronto e lo sviluppo dei nuovi progetti relativi alla gestione dei dati di catalogo e dei rendiconti, grazie alla partecipazione dei produttori italiani che utilizzano maggiormente la piattaforma.

Oltre alle già citate implementazioni tecniche, nel corso del 2024, l'azienda ha intrapreso una serie di iniziative strategiche volte a migliorare la sicurezza e l'efficienza attraverso l'implementazione di sistemi avanzati di Disaster Recovery e Backup per garantire la continuità operativa in caso di violazione. Tali sistemi sono stati progettati per allinearsi alle normative GDPR, assicurando la protezione e il rapido recupero dei dati aziendali. Un'altra iniziativa chiave avviata è relativa al miglioramento del sistema tecnico di ripartizioni per ottimizzare il processo distribuzione delle royalties e la gestione dei diritti, con completamento previsto nei prossimi due anni.

Nel corso del 2024 SCF ha proceduto alla ripartizione definitiva della competenza 2022, sia della Copia Privata che dei Diritti Connessi.

Incassato

Broadcasting e Web

Il comparto Broadcasting e Web registra una crescita anno su anno pari al 2% ed ha contribuito per il 48% all'incassato totale al netto della Copia Privata. Il risultato è frutto di vari elementi tra loro combinati, tra i quali l'effetto della ripresa dei mercati pubblicitari post-Covid e la

sottoscrizione e revisione di alcuni contratti di licenza con importanti player nazionali.

Public Performance

SCF: nel 2023 si è registrata una significativa crescita del 9% in termini di incasso delle attività svolte direttamente da SCF. Tale risultato è direttamente correlato ad un aumento della copertura di mercato ed emersione dell'evasione derivante dalle procedure di raccolta dei compensi introdotti negli ultimi anni oltre che alla costante attenzione sulla gestione dei pagamenti da parte dei clienti in portfolio.

SIAE: relativamente alle categorie oggetto dei mandati SIAE, si è registrato un calo dell'incasso effettivo di SCF del 3%. Questo dato è solo conseguenza di una modifica della ripartizione primaria da parte di SIAE che, a differenza del 2023, provveda a trasferire alle collecting AIE l'intera quota di compenso di loro spettanza.

INCASSATO	2023	2024	Variazione	%
Broadcasting & Web	€ 18.143.665	€ 18.552.371	€ 408.706	+2%
Public Performance	€ 19.530.398	€ 20.320.132	€ 789.733	+4%
TOTALE DIRITTI	€ 37.674.063	€ 38.872.502	€ 1.198.439	+3%

Al di là dei flussi di cassa, invece, l'andamento complessivo degli incassi è stato assolutamente positivo; si è registrata una notevole crescita tanto per le attività di intrattenimento, cresciuti complessivamente di circa il 10%, che per la c.d. "musica d'ambiente", in crescita di poco meno del 25%.

A livello di mercato, pertanto, il Public Performance nel suo complesso registra una crescita anno su anno del 16%.

Ripartizioni

I diritti distribuiti nel corso dell'esercizio, le cosiddette ripartizioni, ammontano complessivamente ad euro 51.132.071. Tali diritti, ripartiti sia ai produttori discografici mandanti che alle altre collecting che hanno conferito mandato (nei limiti dei diritti previsti dallo stesso) ed inclusivi dei diritti degli AIE (come previsto dal mandato con le collecting di riferimento), evidenziano un incremento dello 0,5% circa rispetto all'esercizio precedente, pari a ca. 0,3 milioni.

Si riporta di seguito la tabella analitica delle ripartizioni 2023 e 2024 per area:

RIPARTIZIONI	2023	2024	Variazione 2024/2023	%
Broadcasting e Web	14.193.815	15.983.896	1.790.081	
Public Performance	11.713.717	14.919.658	3.205.941	
Subtotale 1	25.907.532	30.903.554	4.996.022	19,28%
Collecting Estere	216.407	216.884	477	
Copia Privata	12.927.210	10.937.968	(1.989.242)	
Subtotale 2	39.051.149	42.058.405	3.007.256	7,70%
Altre collecting (includere collecting AIE)	11.819.043	9.073.666	(2.745.377)	
TOTALE RIPARTITO	50.870.192	51.132.071	261.879	0,51%

Per una spiegazione riguardante le maggiori ripartizioni dei diritti connessi (Subtotale 1), si invita a fare riferimento al paragrafo precedente sugli incassi.

Il decremento della Copia Privata è conseguente al minore incassato di Siae dovuto al calo dei volumi di vendita di apparecchi elettronici ed all'incertezza legislativa in ambito di "esenzioni e rimborsi" (sentenza Consiglio di Stato).

Il decremento dei diritti ripartiti alle altre collecting è interamente imputabile ad un ampliamento delle limitazioni del mandato rispetto all'esercizio precedente, per la cui disamina si rimanda al paragrafo sugli incassi.

L'andamento Economico

I ricavi

L'attività di SCF è remunerata dai compensi per l'attività di mandato, così come previsto dallo Statuto Sociale.

I ricavi derivanti dai compensi da mandanti ammontano a ca. 6,9 milioni di euro e sono composti da 7,1 milioni per compensi da mandanti sul totale dei diritti ripartiti nell'esercizio e da (0,2) milioni di euro per sopravvenienze per compensi di esercizi precedenti. L'incidenza media dei compensi sui diritti ripartiti nell'esercizio è pari al 14%. Il decremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (- 0,3 milioni di euro) emerge esclusivamente dal confronto con la ripartizione straordinaria di diritti relativi ad annualità pregresse, che non si erano potuti ripartire per mancanza delle necessarie informazioni, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023.

Gli altri ricavi si attestano a ca. 0,7 milioni di euro, per un totale del valore della produzione di ca. 7,6 milioni di euro (circa +0,1 milioni di euro verso l'esercizio precedente).

Gli altri ricavi afferiscono principalmente a ricavi e proventi vari (ca. 0,6 milioni di euro) e sopravvenienze attive (ca. 0,1 milioni di euro). L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+0,4

milioni di euro) è principalmente dovuto all'iscrizione di ricavi per riaddebiti dei costi sostenuti per i servizi tecnici della piattaforma relativa alla Copia Privata di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024. E' qui compreso anche l'adeguamento del riaddebito della competenza 2022.

I costi della produzione

I costi della produzione di SCF ammontano a ca. 7,5 milioni di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esercizio ed il confronto con l'anno precedente, per la cui disamina si rimanda alla Nota Integrativa.

	2023	2024	Variazione 2024/2023	%
Acquisti	13.131	35.173	22.042	167,86%
Servizi	2.497.286	2.541.835	44.549	1,78%
Godimento beni di terzi	617.032	697.555	80.523	13,05%
Personale	2.313.508	2.606.276	292.768	12,65%
Ammortamenti e svalutazioni	1.164.934	1.449.974	285.040	24,47%
Oneri diversi di gestione	235.165	178.047	(57.118)	(24,29%)
Totale costi della produzione	6.841.056	7.508.860	667.804	9,76%

Gli investimenti

I valori di sintesi degli investimenti sono i seguenti:

	01/01/2024- 31/12/2024
Attrezzature	13.994
Altri beni	246.279
Investimenti in immobilizzazioni materiali	260.273
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	206.131
Marchi	12.490
Altre	238.478
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	457.099
Totale investimenti	717.372

La voce "Attrezzature" si riferisce agli acquisti del materiale necessario alla predisposizione multimediale delle sale riunioni aziendali.

La voce "Altri beni" è composta principalmente dalla creazione di banche dati con informazioni inerenti agli utilizzatori, dall'acquisto di arredi per la ristrutturazione della sede aziendale e, in misura

minore, dall'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per l'ammodernamento dell'hardware.

L'investimento in software (Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno) è dovuto al sostenimento dei costi per lo sviluppo degli applicativi necessari per la gestione del mandato, la creazione e gestione del catalogo e l'elaborazione dei Rendiconti e delle Ripartizioni.

La voce "Marchi" si riferisce ai costi sostenuti per il deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del nuovo logo aziendale e del logo "Music Hub".

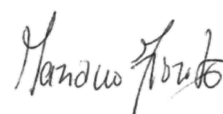
La voce "Altre" è relativa alle spese sostenute per la ristrutturazione della sede aziendale.

L'organizzazione

L'organico aziendale al 31 dicembre 2024 si compone di 31 dipendenti, di cui 3 dirigenti.

Milano, 27 marzo 2025

Il Direttore Generale
Mariano Fiorito



SCF S.r.l.



CONNESSI ALLA MUSICA

Sede Legale Via Leone XIII n. 14 - 20145 Milano

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156

Repertorio Economico Amministrativo 1603379

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Importi espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	422.826	120.266
II. Materiali	229.792	164.407
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	652.618	284.673
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
entro 12 mesi	15.682.611	15.783.860
imposte anticipate	169.992	149.351
	<u>15.852.603</u>	<u>15.933.211</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	0	0
IV. Disponibilità liquide	38.647.867	37.933.145
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	54.500.470	53.866.356
D) RATEI E RISCONTI	203.998	200.896
TOTALE ATTIVO	55.357.086	54.351.925

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

I presenti importi sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	120.000	120.000
IV. Riserva legale	24.000	24.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	2	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.913.309	4.437.769
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	518.954	475.540
TOTALE	5.576.265	5.057.311
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	56.901	50.764
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	821.549	756.198
D) DEBITI		
entro 12 mesi	48.899.979	48.486.363
E) RATEI E RISCONTI		
	2.392	1.289
TOTALE PASSIVO	55.357.086	54.351.925

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

I presenti importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.896.653	7.184.076
5	Altri ricavi e proventi	684.593	310.357
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.581.246	7.494.433
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Acquisti	35.173	13.131
7	Per servizi	2.541.835	2.497.286
8	Per godimento di beni di terzi	697.555	617.032
9	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	1.889.136	1.664.186
	b) Oneri sociali	608.256	520.698
	c) Trattamento di fine rapporto	107.384	127.124
	e) Altri costi	1.500	1.500
		<u>2.606.276</u>	<u>2.313.508</u>
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	145.149	103.902
	b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	53.825	105.710
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	145.748	223.477
	d) Svalutazione dei crediti	1.105.252	731.845
		<u>1.449.974</u>	<u>1.164.934</u>
14	Oneri diversi di gestione	178.047	235.165
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.508.860	6.841.056
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		72.386	653.377

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

I presenti importi sono espressi in euro

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	1.055.898	285.083
17	Interessi e altri oneri finanziari:		
	da altri	(13.073)	(478)
17 bis	Utili e perdite su cambi	(524)	(612)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.042.301	283.993
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)		1.114.687	937.370
20	Imposte sul reddito		
	a) correnti	(616.374)	(524.180)
	c) (differite) anticipate	20.641	62.350
		<u>(595.733)</u>	<u>(461.830)</u>
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	518.954	475.540

SCF S.r.l.



*Sede Legale Via Leone XIII n.14 – 20145 Milano
Capitale sociale euro 120.000, i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

I presenti importi sono espressi in unità di euro.

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società SCF S.r.l. (di seguito anche la "Società" o "SCF"), di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti di bilancio ed il contenuto della nota integrativa sono stati predisposti secondo quanto previsto dal Codice Civile, facendo riferimento alle norme di Legge, interpretate ed integrate dai Principi Contabili Nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i principi contabili di riferimento sono quelli aggiornati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali svolto nel 2016 a fronte delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 28 gennaio 2019, e successive integrazioni.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è stato conferito dall'assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'articolo 2435-bis, primo comma, del Codice Civile, non avendo la Società superato per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nell'anzidetta norma (ricavi e dipendenti). Pertanto, SCF S.r.l. si è avvalsa delle seguenti facoltà:

- ai sensi del secondo comma della menzionata norma non viene redatto il rendiconto finanziario previsto dal primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile;
- ai sensi del settimo comma della menzionata norma non viene redatta la relazione sulla gestione, ed al fine di beneficiare di tale esonero vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo

2428, secondo comma, numeri 3) e 4), del Codice Civile: in particolare, non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate od alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, ha la funzione di illustrare, analizzare ed in alcuni casi integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le lettere ed i numeri riportati tra parentesi si riferiscono alle voci indicate nel bilancio, l'eventuale mancanza di progressività indica che non si verifica il caso previsto dalla citata norma.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, mentre la rilevazione e la presentazione delle stesse è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Con particolare riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. A tal riguardo si rileva che il bilancio della Società al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di esercizio pari a euro 518.954 e che, alla stessa data, non vi sono debiti finanziari a breve e lungo termine. Sulla base della situazione finanziaria positiva (pari ad euro 38.647 migliaia), del livello di patrimonializzazione e dei risultati economico finanziari positivi realizzati negli ultimi esercizi e di quelli attesi come da budget 2025, pur nel contesto generale di persistente incertezza causato dalle situazioni geopolitiche internazionali, non sono stati identificati fattori, endogeni o esogeni, che possano mettere in dubbio il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'autonoma valutazione degli elementi componenti le voci delle attività o passività al fine di evitare compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario.

I criteri di valutazione sono stati applicati con continuità nel tempo al fine di garantire la comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Per quanto attiene il conto economico, si sono considerati i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è prudentemente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci del bilancio interessate da talune assunzioni di incertezza sono la determinazione del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi ed oneri.

Con riferimento alla stima del fondo rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti, il Bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando anche le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali e fiscali che assistono la Società e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte, al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e, dove pertinenti, degli oneri finanziari, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzo, le immobilizzazioni sono svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

I periodi di ammortamento considerati sono i seguenti:

- “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, voce in cui sono stati iscritti i costi relativi all’acquisizione di software aziendali personalizzati e relativi aggiornamenti, l’ammortamento viene effettuato in tre quote costanti a decorrere dall’esercizio di entrata in funzione;
- “Altre immobilizzazioni immateriali”, voce in cui sono stati iscritti i costi relativi alle migliorie sull’immobile condotto in locazione in cui ha sede SCF: l’ammortamento viene effettuato in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della durata residua del contratto di locazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell’attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote d’ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l’utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinata a seguito di un’analisi volta all’individuazione della residua vita utile dei singoli cespiti; pertanto, i coefficienti d’ammortamento ritenuti congrui sono i seguenti:

Attrezzature:	15%
Altri beni:	
• Mobili e arredi	12%
• Macchine elettroniche	20%
• Automezzi	25%
• Impianti telefonici	20%
• Banche Dati	15%

Tra gli altri beni materiali sono stati contabilizzati i costi sostenuti per la creazione di una banca dati in cui sono memorizzate le informazioni inerenti agli utilizzatori (Database Utilizzatori). Tali informazioni si qualificano come elemento patrimoniale destinato ad essere utilizzato con validità pluriennale nell’ambito dell’attività di SCF e i coefficienti di ammortamento applicati risultano conformi alle indicazioni fornite dall’amministrazione finanziaria ed allineati all’effettivo utilizzo della stessa da parte della Società.

I coefficienti d’ammortamento sono stati applicati in misura pari alla metà di quelli sopra indicati per le immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell’esercizio per tener conto della minor utilizzazione, conseguendo così un valore netto espressivo del reale deperimento e dell’effettiva residua vita utile.

L’ammortamento è calcolato anche sulle immobilizzazioni temporaneamente non utilizzate.

Gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica delle immobilizzazioni sono capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni cui ineriscono. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione, al netto degli ammortamenti già contabilizzati, viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato", e quindi senza tenere conto del fattore temporale (attualizzazione), redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata; in ogni caso la sua applicazione non avrebbe comportato effetti significativi su tale voce del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base della stimata possibilità di recupero. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

L'ammontare dei diritti richiesti agli Utilizzatori che non è ancora stato incassato, secondo quanto previsto dallo Statuto, è iscritto in bilancio nei crediti verso clienti. Tali crediti, al netto del fondo svalutazione, trovano riscontro in misura corrispondente nei debiti verso mandanti e terzi per diritti da ripartire.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" e l'attualizzazione, redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata; in ogni caso la sua applicazione non avrebbe comportato effetti significativi su tale voce del bilancio. Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti verso mandanti e terzi per diritti già ripartiti sono esposti al netto dei crediti di SCF per il corrispettivo vantato nei confronti degli stessi creditori, trattandosi di importi ugualmente liquidi ed esigibili, così come previsto dall'art. 1243 C.C., non violando quindi il divieto di compensazione di partite previsto dall'art. 2423-ter C.C.

Disponibilità liquide

I valori di cassa sono iscritti al loro valore nominale, mentre le disponibilità liquide sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo. Sono iscritte in tale voce anche le disponibilità liquide investite in *time deposit*, essendo il vincolo contrattuale di brevissimo termine (tre mesi) e non essendo previsti vincoli contrattuali all'utilizzo di tali disponibilità che risultano immediatamente utilizzabili in caso di necessità.

Ratei e risconti

I ratei rappresentano quote di proventi o costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i risconti rappresentano quote di proventi o costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di cui al presente bilancio o precedenti, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinata secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti effettuati dai soci e gli utili non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, il cui relativo importo riflette la migliore stima possibile sulla base delle informazioni a disposizione, tenuto conto dei criteri generali di prudenza e competenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2007, la Legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto (ai fondi di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). L'importo iscritto in bilancio è pertanto al netto dei versamenti effettuati ai fondi citati.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del Passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie sono indicati in apposita sezione della presente nota integrativa e sono valutati al loro valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi relativi al corrispettivo spettante alla Società sono determinati sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, nonché dagli accordi contrattuali con le altre "collecting" dei produttori e degli artisti, in misura proporzionale ai diritti incassati per il tramite della Società e sono iscritti a conto economico secondo il principio della competenza economica quando la prestazione è stata definitivamente completata, ossia all'esecuzione delle ripartizioni dei diritti incassati dagli utilizzatori ai mandanti, siano esse in acconto o definitive.

A partire dal 1° gennaio 2024 la società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 - Ricavi.

L'OIC 34 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi:

- Fase 1: determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- Fase 2: identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- Fase 3: allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione;
- Fase 4: riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

Si precisa che l'applicazione di tale principio non ha generato alcun impatto sulla voce "valore della produzione" al 31.12.2024.

I costi si intendono sostenuti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita secondo i criteri della competenza temporale e della prudenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla sulla base di disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito

Le *imposte correnti* rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio e sono determinate sulla base delle disposizioni e delle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nei debiti (voce D), nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti (voce C), nel caso risulti un credito netto.

Le *imposte differite e anticipate* sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e tenuto conto delle aliquote fiscali previste per gli esercizi in cui tali differenze si andranno ad annullare e sono iscritte in bilancio in conformità al OIC 25.

In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora sia remota la probabilità che sorga il relativo debito.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

<i>Saldo al</i> <i>31/12/2024</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
422.826	120.266	302.560

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2023</i>	<i>Incr.</i> <i>esercizio</i>	<i>Riclass.</i> <i>esercizio</i>	<i>Utilizzo</i> <i>Fondo</i>	<i>Svalutaz.</i>	<i>Amm.to</i> <i>d'esercizio</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2024</i>
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	109.616	195.481	10.650	0	0	(141.721)	174.026
Marchi	0	12.490	0	0	0	(116)	12.374
Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.650	1.260	(10.650)	0	0	0	1.260
Migliorie su beni di terzi	0	238.478	0	0	0	(3.312)	235.166
Totale	120.266	447.709	0	0	0	(145.149)	422.826

La voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno" è relativa alle spese per l'acquisto di licenze software e si riferisce principalmente ai costi per i software applicativi necessari alla gestione degli utilizzatori, alla gestione interna del Catalogo ed al riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori. La voce si è incrementata nel corso dell'esercizio principalmente per effetto di nuovi investimenti relativamente al software di gestione interna del catalogo e riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori, nonché all'upgrade dell'applicativo di gestione della copia privata riclassificato dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce "Marchi" si riferisce ai costi sostenuti per il deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del nuovo logo aziendale e del logo "Music Hub", al fine di evitare contraffazioni e proteggere l'esclusività del marchio. Oltre ai costi di registrazione, sono qui compresi i costi per lo sviluppo del progetto grafico e per l'analisi preparatoria allo stesso.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ad un upgrade dell'applicativo di gestione contabile Navision in corso di sviluppo e che si prevede possa entrare in funzione nel 2025. Nel corso del 2024 è entrato in funzione l'upgrade dell'applicativo di gestione della copia privata che è stato conseguentemente riclassificato nella voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno".

La voce "Migliorie su beni di terzi" è relativa alle spese di ristrutturazione uffici della sede aziendale.

I decrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente all'ammortamento dell'esercizio.

Nell'apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio.

B.II - Immobilizzazioni materiali

<i>Saldo al</i> <i>31/12/2024</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
229.792	164.407	65.385

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Incrementi esercizio</i>	<i>Svalutazioni/</i>		<i>Utilizzo fondo</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>
			<i>Decrementi esercizio</i>				
Impianti e macchinari	165	0	0		0	(165)	0
Attrezzature	1.439	13.994	0		0	(1.482)	13.951
Altri beni	162.803	246.279	(1.199.741)		1.053.528	(52.178)	210.691
Immobiliz. in corso acconti	0	5.150	0		0	0	5.150
Totale	164.407	265.423	(1.199.741)		1.053.528	(53.825)	229.792

L'incremento della voce "Attrezzature" si riferisce agli acquisti del materiale necessario alla predisposizione multimediale delle sale riunioni aziendali.

Gli incrementi dell'esercizio della voce "Altri beni" si riferiscono per euro 98.745 all'acquisto di arredi conseguenti alla ristrutturazione della sede aziendale, per euro 47.174 all'acquisto di nuovo hardware, per euro 95.460 all'ampliamento del Database Utilizzatori e per euro 4.900 allo sviluppo del Database Brani. I decrementi dell'esercizio si riferiscono all'ammortamento, allo smaltimento di cespiti non più in uso (per euro 240.015) peraltro quasi completamente ammortizzati, e ad una svalutazione del Database Utilizzatori (per euro 145.748) resasi necessaria in quanto non ritenuta recuperabile dagli Amministratori.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferisce all'upgrade di un database del catalogo che verrà ultimato nel corso del 2025.

Nell'apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio.

C) Attivo circolante

C.II - Crediti

<i>Saldo al 31/12/2024</i>	<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
15.852.603	15.933.211	(80.609)

Si tratta esclusivamente di crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, così costituiti:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso clienti	10.090.124	10.016.227	73.898
Crediti tributari	4.890.482	4.374.720	515.761
Imposte anticipate	169.992	149.351	20.641
Crediti verso altri	702.005	1.392.913	(690.909)
Totale Crediti	15.852.603	15.933.211	(80.609)

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Verso utilizzatori per diritti	7.270.175	5.730.492	1.539.683
Fondo svalutazione crediti per diritti	(1.883.013)	(1.942.697)	59.685
Fondo svalutazione crediti per IVA	(399.738)	(400.656)	918
Fondo svalutazione crediti	(4.465)	(2.173)	(2.292)
Totale Crediti Verso Utilizzatori per Diritti	4.982.959	3.384.965	1.597.994
Verso Siae per diritti	5.049.869	6.620.789	(1.570.920)
Verso terzi	57.296	10.472	46.824
Totale Crediti Verso Altri	5.107.165	6.631.261	(1.524.096)
Totale	10.090.124	10.016.227	73.898

I crediti verso clienti per utilizzazione dei diritti, al lordo dei relativi fondi svalutazione, sono superiori rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa di differenze temporali nelle liquidazioni dei saldi 2023 e acconti 2024 di alcune emittenti radiofoniche e televisive avvenute nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Il Fondo svalutazione crediti per diritti, pari a euro 1.883.013, stanziato a fronte dei crediti ritenuti di difficile recupero maturati nei confronti di utilizzatori del comparto "Public Performance" e "Broadcasting" e relativo alla sola base imponibile IVA, ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile alla gestione dei crediti affidati al legale per il recupero stragiudiziale e la cui movimentazione è la seguente:

- un utilizzo di euro 167.095 per effetto della cancellazione dal bilancio di alcuni crediti, eseguita a seguito di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione e basate sui pareri dei legali incaricati del recupero degli stessi, poiché sono stati ritenuti inesigibili in quanto recuperabili solo attraverso azioni legali antieconomiche;
- un accantonamento di euro 107.410 al fine di tenere conto della difficile esigibilità di alcuni crediti.

Il Fondo svalutazione crediti per IVA, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, pari ad euro 399.738, è relativo alla sola IVA dei crediti per diritti ritenuti a rischio sopra descritti ed è iscritto in bilancio per fronteggiare il rischio di perdite su tale componente dei crediti poiché, in caso d'insolvenza o inadempimento degli utilizzatori, l'imposta sul valore aggiunto costituirebbe una perdita a carico di SCF.

Il Fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio per euro 4.465, copre la probabile perdita del credito vantato nei confronti di utilizzatori per addebiti di costi amministrativi sostenuti dalla Società, che, in caso d'inadempimento, rimarrebbero a carico della stessa.

Nella seguente tabella si riepiloga la movimentazione dei suddetti fondi:

<i>Descrizione</i>	<i>F.do Svalutaz. Crediti per diritti</i>	<i>Fondo Svalutaz. Crediti per IVA</i>	<i>Fondo Svalutaz. Crediti</i>	<i>Totale</i>
Saldo Iniziale	1.942.697	400.656	2.173	2.345.527
Accantonamento	107.410	27.385	2.718	137.513
Utilizzo	(167.095)	(28.303)	(426)	(195.824)
Saldo Finale	1.883.013	399.738	4.465	2.287.215

Si specifica che il Fondo svalutazione crediti per diritti ha quale contropartita la corrispondente riduzione del debito verso mandanti per diritti, mentre il Fondo svalutazione crediti per IVA e il Fondo svalutazione crediti hanno quale contropartita un accantonamento iscritto a conto

economico, esposti nella sezione della presente nota dedicata ai costi della produzione.

Il credito verso SIAE per diritti afferisce al saldo 2023 e al primo acconto 2024 dei diritti di copia privata iscritti nell'esercizio, ma incassati nei primi mesi del 2025. Il decremento è conseguente al minor incasso da parte di Siae, attribuibile principalmente al calo dei volumi di vendita di apparecchi elettronici ed all'incertezza legislativa in ambito di "esenzioni e rimborsi" (sentenza Consiglio di Stato).

Il credito verso terzi è costituito dal credito per l'addebito contrattualmente previsto di quota parte dei costi sostenuti dalla Società per i MAV inesitati, non presente nell'esercizio precedente, da un credito per il recupero di spese legali vantato nei confronti di un utilizzatore e dal credito per l'addebito dell'affitto degli uffici di Via Leone XIII in Milano ai sublocatori.

Crediti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/IVA	4.774.256	4.364.025	410.231
Credito IRAP	15.090	0	15.090
Credito IRES	90.440	0	90.440
Credito IRES a rimborso	10.089	10.089	0
Crediti tributari vari	606	606	0
Totale	4.890.482	4.374.720	515.761

Il credito verso l'Erario per IVA in essere al termine dell'esercizio precedente ha subito un incremento netto di euro 410.231 imputabile al maggiore volume dell'IVA in acquisto, rispetto a quella in vendita, registrata nel corso del 2024. Per tutta la durata dell'esercizio, la Società ha vantato un credito IVA nei confronti dell'Erario e, a differenza dell'esercizio precedente, ha provveduto ad effettuare compensazioni di tale imposta nel corrente esercizio.

Il credito IRAP si riferisce all'eccedenza degli acconti versati nel corso dell'esercizio, pari a euro 84.688 rispetto all'imposta dell'esercizio di euro 69.598. Al termine dell'esercizio precedente emergeva un debito iscritto nella voce Debiti tributari.

Il credito IRES si riferisce all'eccedenza degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite, pari a complessivi euro 637.216 rispetto all'imposta dell'esercizio di euro 546.776. Al termine dell'esercizio precedente emergeva un debito iscritto nella voce Debiti tributari.

Il credito IRES a rimborso si riferisce alla differenza tra l'imposta corrisposta in anni precedenti (2007-2011) e l'imposta rideterminata per effetto della deducibilità della quota di IRAP riferibile alle spese del personale come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al netto di quanto sinora rimborsato. L'importo rappresenta il credito residuo per le annualità 2007 e 2008, che la Società ritiene comunque recuperabile nel prossimo futuro.

I crediti tributari vari si riferiscono al credito residuo per l'imposta di bollo virtuale.

Imposte anticipate

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte anticipate	169.992	149.351	20.641

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili in periodi di imposta futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo allegato della presente nota integrativa. Il saldo al termine dell'esercizio si è incrementato rispetto al saldo dell'esercizio precedente per effetto della differenza temporanea riferibile alla svalutazione del Database, per la cui disamina si rimanda alla sezione Immobilizzazioni Immateriali. Sostanzialmente identiche sono invece le differenze

temporanee dei compensi amministratori, il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio successivo.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono state calcolate applicando alle differenze temporanee la vigente aliquota di imposta IRES del 24% ed IRAP al 3,9% limitatamente alla differenza temporanea sul Database.

Non sono state rilevate prudenzialmente imposte anticipate sulle seguenti differenze temporanee in quanto non sussiste la ragionevole certezza del periodo d'imposta in cui tali differenze andranno a riassorbirsi:

<i>Descrizione</i>	<i>Differenza</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Variazioni</i>
F.do rischi su crediti per IVA	399.738	24%	95.937
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	4.465	24%	1.072
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	2.104.305	24%	505.033
Totale	2.508.509		602.042

Crediti verso altri

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti vs mandanti e OGC per acconti su ripart.	2.793.149	2.444.471	348.678
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	(2.104.305)	(1.063.502)	(1.040.804)
Crediti netti vs mandanti e OGC per acc.ti su ripart.	688.843	1.380.969	(692.125)
Crediti diversi	13.161	11.944	1.217
Totale	702.005	1.392.913	(690.909)

I "crediti verso mandanti e OGC per acconti su ripartizioni" rappresentano i saldi netti a credito per SCF vantati nei confronti di specifici mandanti per i quali i diritti ricevuti in acconto si sono rivelati eccedenti rispetto ai diritti di effettiva spettanza calcolati o stimati a consuntivo. Il saldo al 31 dicembre 2023 di euro 2.444.471 si è incrementato nel corso dell'esercizio 2024 a causa degli ulteriori acconti corrisposti in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di ripartizione della Società e dai mandati ricevuti dalle OGC, parzialmente compensati dal credito maturato da mandanti ed OGC per la ripartizione definitiva dell'anno 2022 e dai pagamenti effettuati da alcuni di essi con i quali sono stati stipulati piani di rientro, oltre che dalla cancellazione di alcuni crediti inesigibili a fronte dei quali era stato iscritto negli esercizi precedenti l'apposito "Fondo Svalutazione crediti per acconti su ripartizioni".

Nel corso dell'esercizio 2025, così come ogni anno, SCF proseguirà nell'azione di recupero dei crediti residui.

Considerando lo stato delle singole posizioni ed applicando percentuali adeguate che tengano conto non solo della difficoltà economica e finanziaria in cui versano taluni soggetti, ma anche dell'esistenza di piani di rientro già sottoscritti, si è ritenuto opportuno incrementare il fondo con un accantonamento iscritto a conto economico pari ad euro 1.075.149 per fronteggiare il rischio di una eventuale perdita su crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per acconti è la seguente:

<i>Crediti per acconti</i>	
Saldo iniziale	1.063.502
Utilizzo	(34.345)
Accantonamento	1.075.149
Saldo finale	2.104.305

I "crediti diversi" sono costituiti da anticipi provvigionali per euro 5.000, da crediti per depositi

cauzionali infruttiferi corrisposti alla società fornitrice del servizio di “autoradiotaxi” ed ai locatori del posto auto per euro 2.087 e da altri crediti per euro 4.294 e da fornitori c/dare per euro 1.780.

C.IV - Disponibilità liquide

<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
38.647.867	37.933.145	714.722

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Banche	34.645.777	37.929.815	(3.284.038)
Time Deposit	4.000.000	0	4.000.000
Cassa	2.090	3.330	(1.240)
Totale	38.647.867	37.933.145	714.722

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *time deposit* in essere alla chiusura dell'esercizio rappresenta un investimento temporaneo e a brevissimo termine della liquidità eccedente alle normali esigenze operative della Società, ed in ogni caso immediatamente liquidabile in caso di necessità. Nel 2023 il medesimo investimento era stato estinto prima della chiusura dell'esercizio. I relativi proventi sono iscritti nella voce Proventi Finanziari cui si rimanda per ulteriori dettagli.

La Società ha in essere dodici conti correnti bancari accessi presso quattro Istituti di Credito.

D) Ratei e risconti

<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
203.998	200.896	3.102

Il dettaglio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti	183.381	200.004	(16.624)
Ratei	20.617	891	19.726
Totale	203.998	200.896	3.102

I risconti attivi comprendono quote associative, centralino esterno, canoni di manutenzione, canoni di licenze software, abbonamento a banche dati, ticket restaurant, assicurazioni, noleggio auto a lungo termine, spese postali, canoni di locazione vari ed altri costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2024, ma sono di competenza degli anni successivi.

I ratei attivi sono relativi agli interessi netti ed al bollo sui *time deposit* attivati nel corso dell'esercizio.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
5.576.265	5.057.311	518.954

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Destinazione del risultato</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>31/12/2024</i>
Capitale sociale	120.000	0	0	120.000
Riserva legale	24.000	0	0	24.000
Riserva per arrotondamento unità di Euro	2	0	0	2
Utile (perdita) portati a nuovo	4.437.769	475.540	0	4.913.309
Utile (perdita) dell'esercizio	475.540	(475.540)	518.954	518.954
Totale	5.057.311	0	518.954	5.576.265

L'utile dell'esercizio 2023 è stato destinato alla riserva di utili portati a nuovo, come da relativa delibera assembleare del 24 aprile 2024.

B) Fondi per rischi ed oneri

<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
56.901	50.764	6.137

La voce è così composta:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2024</i>
1) Fondo indennità suppletiva di clientela	50.764	6.137	0	56.901
Totale	50.764	6.137	0	56.901

Il Fondo indennità suppletiva di clientela maturato dagli agenti si è incrementato conseguentemente all'accantonamento dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
821.549	756.198	65.351

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2024</i>
T.F.R. di lavoro subordinato	756.198	110.911	(45.560)	821.549

L'ammontare del debito corrisponde ai diritti maturati dal personale in organico alla data di chiusura dell'esercizio, determinati sulla base del contratto collettivo di lavoro vigente per il settore "Terziario". L'incremento è dovuto all'accantonamento dell'esercizio, comprensivo della rivalutazione; il decremento è imputabile principalmente ad anticipazioni sul T.F.R. maturato

concesse a dipendenti ed al T.F.R. trasferito al fondo pensione.

D) Debiti

I debiti, aventi tutti scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi come esposto nella seguente tabella, in base alla natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le relative passività devono essere estinte.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori	47.437.486	46.997.694	439.792
Debiti tributari	261.184	355.265	(94.081)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	199.849	177.173	22.676
Altri Debiti	1.001.460	956.231	45.229
Totale debiti	48.899.979	48.486.363	413.616

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti v/mandanti per diritti ripartiti	11.386.406	14.984.151	(3.597.745)
Debiti v/mandanti e terzi per diritti incassati da ripartire	18.601.350	14.931.444	3.669.906
Debiti v/mandanti per diritti non incassati	13.684.892	12.387.057	1.297.835
Debiti per "F.do di garanzia art. 13.1 Reg. Scf"	2.608.356	3.706.517	(1.098.162)
Totale debiti per diritti	46.281.003	46.009.169	271.835
Debiti v/promotori e agenti	182.604	118.390	64.214
Altri Debiti	973.878	870.135	103.743
Totale altri debiti	1.156.483	988.526	167.957
Totale	47.437.486	46.997.694	439.792

I "Debiti verso mandanti per diritti ripartiti", pari ad euro 11.386.406, sono esposti al netto dei crediti verso gli stessi per il corrispettivo spettante a SCF e non ancora incassato alla data del 31 dicembre 2024. Tali debiti scaturiscono dalla normale attività di SCF e sono relativi sia all'ultima ripartizione dell'esercizio 2024, che sarà liquidata nei primi mesi dell'esercizio 2025, sia a ripartizioni precedenti per le competenze non ancora definitivamente rendicontate ai mandanti, al netto di eventuali anticipi a loro corrisposti. Con riferimento alla comparazione del saldo 2023 si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Criteri di formazione".

Il decremento netto rispetto all'esercizio precedente è la risultante di:

- un incremento del credito verso le altre organizzazioni di gestione collettiva dei produttori fonografici, dovuto sia ai maggiori acconti corrisposti in esecuzione del mandato che al maggior credito derivante dalla ripartizione definitiva relativa alla competenza 2022
- un decremento del debito verso le organizzazioni di gestione collettiva degli AIE, dovuta anche alla liquidazione di competenze pregresse in virtù dell'accordo siglato con Rai nel corso dell'esercizio precedente.

I "Debiti verso mandanti e terzi per diritti incassati da ripartire", pari ad euro 18.601.350, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è interamente imputabile al maggior incasso dagli utilizzatori, sono così costituiti:

- per euro 13.204.426 (contro euro 9.674.126 del 2023) da debiti per diritti incassati relativi principalmente alle competenze 2023 e 2024 non ancora rendicontate in via definitiva ed eccedenti gli acconti corrisposti. Tali diritti saranno rendicontati nel corso del 2025 e 2026;
- per euro 4.932.016 (contro euro 4.952.151 del 2023) da debiti corrispondenti a diritti per Copia Privata terzi ed edicole incassati dalla SIAE in base agli accordi sottoscritti con quest'ultima, con Fondazione Copia Privata e con le altre OGC, e non ancora ripartiti ai produttori discografici mandanti e terzi;
- per euro 187.040 (importo invariato rispetto a 2023) da debiti per diritti incassati dagli utilizzatori, ma al momento non ripartibili per mancanza delle necessarie informazioni relative alla titolarità del diritto e per i quali SCF ha messo in atto tutte le misure possibili per identificarne la titolarità;
- per euro 277.868 (contro euro 118.127 del 2023) da debiti per diritti la cui titolarità è stata rivendicata da molteplici produttori e per i quali il conflitto non si è ancora risolto nonostante SCF abbia messo in atto quanto previsto dal Regolamento di ripartizione.

I "Debiti verso mandanti per diritti non incassati", pari ad euro 13.684.892, sono costituiti:

- per euro 8.635.023 (contro euro 5.766.268 del 2023) da debiti corrispondenti a diritti connessi fatturati agli utilizzatori ma non ancora incassati dagli stessi, quindi al momento non ripartibili ai mandanti, per il cui incremento si rimanda a quanto detto al paragrafo sui crediti verso utilizzatori per diritti;
- per euro 5.049.869 (contro euro 6.620.789 del 2023) da debiti corrispondenti ai diritti di Copia Privata maturati dalla Società, ma non incassati da SIAE alla data di chiusura dell'esercizio, per il cui decremento si rimanda a quanto detto al paragrafo sui crediti verso SIAE per diritti.

I Debiti per "F.do di garanzia art. 13.1 Reg. Scf" afferiscono a quanto trattenuto ai produttori fonografici a garanzia di ogni eventuale rischio connesso all'erogazione dei compensi per Utilizzazioni Primarie, Utilizzazioni Secondarie e Copia Privata spettanti a tutti gli aventi diritto, Mandanti e terzi. Il decremento è principalmente imputabile al rilascio dell'eccedenza del fondo effettuato in concomitanza dell'ultima ripartizione dell'anno.

I "Debiti verso promotori ed agenti" sono relativi alle provvigioni maturate dagli stessi e non ancora liquidate al termine dell'esercizio, al netto degli anticipi già erogati per contratto.

Gli "Altri debiti" si riferiscono a fornitori terzi, principalmente per rimborso dei MAV inesitati e delle spese sostenute per l'utilizzo delle piattaforme da corrispondere a SIAE e per servizi di rilevazione dei brani musicali trasmessi, canoni di licenze software, compensi da corrispondere alle società di recupero del credito, spese legali, consulenze fiscali, consulenze del lavoro e altre consulenze, compensi da corrispondere al Collegio Sindacale, al segretario del Consiglio di Amministrazione ed alla Società di Revisione Contabile.

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/ritenute su lavoro dipendente	59.723	47.304	12.419
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	6.144	11.958	(5.814)
Erario c/ritenute su collaboratori	1.575	1.575	0
Erario c/ritenute su agenti	817	1.104	(288)
Erario c/ritenute su estero	192.926	29.452	163.474
Debiti IRAP	0	35.814	(35.814)
Debiti IRES	0	228.058	(228.058)
Totale debiti	261.184	355.265	(94.081)

I debiti per ritenute verso l'Erario rappresentano l'effettivo debito, alla data di chiusura dell'esercizio, per ritenute da versare in relazione ai rapporti di lavoro subordinato ed a quelle di

lavoro autonomo, nonché alle collaborazioni in essere, tra cui quelle con agenti. L'incremento è principalmente imputabile alle ritenute applicate ai proventi liquidati ad una collecting estera in esecuzione della convenzione bilaterale vigente.

Non risultano debiti IRAP e IRES in quanto al termine dell'esercizio la Società evidenziava un saldo netto a credito esposto e commentato nell'apposita sezione della presente nota.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
INPS	152.340	139.711	12.629
Fondo EST	216	228	(12)
Fondo FON.TE	1.623	1.579	44
Fondo Mario Negri	22.725	16.104	6.621
FASDAC Mario Besusso	3.425	2.283	1.142
Ass. Antonio Pastore	3.878	2.586	1.293
ENASARCO agenti	11.968	11.968	(0)
FIRR agenti	1.520	1.716	(195)
Quote Sindacali	47	44	3
INAIL	982	427	555
F/pensione privato	1.124	526	597
Totale	199.849	177.173	22.676

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso altri	608.020	584.165	23.855
Debiti verso dipendenti	393.440	372.066	21.374
Totale	1.001.460	956.231	45.229

I "Debiti verso altri" comprendono:

- per euro 362.500 debiti verso il Consiglio di Amministrazione per emolumenti di competenza del 2024 che verranno liquidati nel 2025;
- per euro 241.270 debiti verso utilizzatori derivanti da conguagli negativi su anticipazioni.

L'incremento di tale voce è conseguente ad un incremento dei conguagli negativi su anticipazioni da utilizzatori.

I "Debiti verso dipendenti" sono relativi a competenze 2024 per retribuzioni, ferie residue e note spese da liquidare nell'anno 2025.

E) Ratei e risconti

<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
2.392	1.289	1.103

La voce ratei e risconti passivi è costituita esclusivamente da ratei passivi, principalmente per il conguaglio delle spese condominiali, per la stima di un premio assicurativo, per l'imposta di bollo sul *time deposit* e per la stima dell'imposta di bollo sui libri contabili assolta in modo virtuale.

L'incremento è principalmente imputabile alle maggiori spese bancarie relative al *time deposit* ed alla stima del premio assicurativo dell'esercizio.

Non sussistono al termine dell'esercizio ratei di durata superiore a cinque anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Terzi per fidejussioni - affitto	75.678	75.678	0
Siae per manleva	174.724.154	158.841.084	15.883.070
Totale	174.799.832	158.916.762	15.883.070

La manleva nei confronti di SIAE è a garanzia di qualsiasi esborso la stessa fosse obbligata ad effettuare per procedere alla restituzione di somme corrisposte a titolo di compenso per Copia Privata relative agli incassi di competenza degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 stante i giudizi attualmente pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e al TAR del Lazio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al saldo 2022, all'acconto e saldo 2023 e all'acconto 2024 fatturati nel corso dell'esercizio.

A fronte della manleva rilasciata nei confronti di SIAE, la Società ha a sua volta richiesto manleva ai produttori fonografici ed a Nuovo Imaie ed Itsright per la quota parte a ciascuno ripartita.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

<i>Esercizio</i> 2024	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Variazioni</i>
7.581.246	7.494.433	86.813

Il valore della produzione è così composto:

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> 2024	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Variazioni</i>
Compensi da mandanti	6.896.653	7.184.076	(287.422)
Totale	6.896.653	7.184.076	(287.422)

I compensi dell'attività di mandato risultano dall'applicazione delle percentuali di remunerazione previste dal Regolamento della Società e dagli accordi di mandato con le altre "collecting" sull'importo dei diritti annualmente ripartiti. Il loro decremento è principalmente conseguenza della diminuzione della percentuale di remunerazione applicata, pur in presenza di un incremento dei diritti connessi ripartiti ai produttori mandanti.

Sono qui comprese sopravvenienze riferibili principalmente a compensi percepiti dai mandanti per gli anni pregressi, ripartiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio sulla base di una percentuale di remunerazione diversa rispetto a quella provvisoriamente utilizzata. I compensi erano stati contabilizzati in misura differente negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, in quanto non era possibile determinare in modo obiettivo il relativo ammontare, circostanza che si manifesta solamente al momento della definitiva ripartizione dei diritti. Si rammenta che l'importo rilevato per l'esercizio 2023 era stato influenzato positivamente per euro 412.205 da una ripartizione straordinaria di diritti relativi ad annualità pregresse; l'importo per l'esercizio 2024 è negativo per euro 174.326 prevalentemente a causa di una sentenza sfavorevole alla Società che ha comportato l'annullamento di compensi iscritti in esercizi precedenti.

A.5 - Altri ricavi e proventi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> 2024	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Variazioni</i>
Addebiti costi agli utilizzatori morosi	113.181	113.623	(442)
Ricavi per riaddebito dati SIAE CP	342.980	0	342.980
Ricavi per altri riaddebiti	30.000	0	30.000
Ricavi per servizi amministrativi	66.791	53.944	12.848
Ricavi per canoni di sublocazione	55.791	53.084	2.707
Abbuoni e arrotondamenti attivi	972	837	135
Plusvalenze da alienazione cespiti	372	0	372
Sopravvenienze attive	74.505	88.869	(14.364)
Altri ricavi e proventi	684.593	310.357	374.237

La voce "Addebiti costi agli utilizzatori morosi" corrisponde ai proventi derivanti dall'addebito agli utilizzatori delle spese sostenute da SCF per il recupero del credito, per spese postali e onorari legali.

Per quanto riguarda la voce "Ricavi per riaddebito dati SIAE CP", a fronte di nuove informazioni sopraggiunte nel corso dell'esercizio 2024, sono stati iscritti ricavi per riaddebiti ai mandanti di costi di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, oltre

all'adeguamento del riaddebito della competenza definitiva 2022.

La voce "Ricavi per altri riaddebiti" è costituita dalla stima del riaddebito a Nuovo Imaie di quota parte dei costi, sostenuti da Siae ed addebitati a Scf, relativi all'invio dei MAV agli utilizzatori.

La voce "Ricavi per canoni di sublocazione" è costituita da ricavi per canoni di sublocazione e addebito spese condominiali degli spazi sub-affittati a FIMI, FPM e DCP.

Le "Sopravvenienze attive" sono riferibili principalmente all'adeguamento delle stime degli importi dovuti ai promotori e dei costi sostenuti da SIAE ed addebitati a SCF per l'invio dei MAV agli utilizzatori.

B) Costi della produzione

<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
7.508.860	6.841.056	667.804

Il valore dei costi della produzione è composto come segue.

B.6 – Acquisti

<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
35.173	13.131	22.042

La voce comprende i costi per carburante, cancelleria e materiale vario di consumo. L'incremento è principalmente imputabile all'acquisto di schermi per pc ed arredi effettuati nell'ambito della ristrutturazione della sede aziendale.

B.7 – Per servizi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Emolumenti organi sociali	489.569	491.398	(1.828)
Revisione legale e oneri accessori	23.650	23.461	189
Consulenze	801.401	998.884	(197.483)
Spese per gestione ufficio	49.265	63.018	(13.753)
Assicurazioni	37.994	34.869	3.126
Manutenzioni	52.144	33.277	18.867
Relazioni istituzionali	61.000	61.000	0
Spese di rappresentanza e pubblicità	23.838	15.561	8.277
Spese per il personale e viaggi	94.129	102.311	(8.182)
Spese di trasporto e spedizione	30.334	55.370	(25.036)
Servizi di segreteria in outsourcing	38.459	38.971	(512)
Spese presidio territoriale	268.078	266.663	1.415
Spese bancarie	94.537	85.803	8.734
Monitoraggio radio e TV	15.375	24.055	(8.680)
Altri servizi di monitoraggio	65.000	0	65.000
Outsourcing back-office	302.451	160.426	142.025
Spese varie	94.609	42.217	52.391
Totale	2.541.835	2.497.286	44.549

Gli "Emolumenti organi sociali" sono costituiti dagli emolumenti e relativi contributi a Presidente e Consiglieri ed al Collegio Sindacale.

La voce "Consulenze" è costituita da: consulenze legali per euro 376.266, consulenze

amministrative per euro 50.432, consulenze IT per euro 58.422, consulenze del lavoro per euro 21.421, consulenze per la comunicazione ed il sito web della Società per euro 53.933, consulenze per attività di segreteria del C.d.A. per euro 27.567, consulenze sul database brani della Società per euro 42.240 e consulenze varie per euro 171.120, in cui sono ricompresi i costi sostenuti per i servizi di monitoraggio della violazione dei diritti connessi e relativi interventi, oltre a collaborazioni e consulenze occasionali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al minor costo per consulenze legali, consulenze IT e per consulenze varie.

Le "Spese per gestione ufficio" sono relative principalmente a canoni e consumi per le reti telefoniche, energia elettrica e spese di pulizia. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al minor costo di spese di pulizia ed energia elettrica per il minor utilizzo della sede aziendale durante la fase di ristrutturazione. La voce "Assicurazioni" è costituita dai costi per assicurazioni dei dirigenti contrattualmente previste ed assicurazione multi-line sull'ufficio per danni diretti e indiretti, elettronica, furto e responsabilità civile.

Le "Manutenzioni" sono relative a macchine ufficio, software e condizionatori, con contratto di assistenza. Sono qui comprese anche le manutenzioni varie.

Le "Spese di rappresentanza e pubblicità" afferiscono principalmente ai costi sostenuti per convegni e manifestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una sponsorizzazione in occasione del festival di Sanremo utile al rafforzamento dell'immagine aziendale come entità centrale nel mercato della gestione del diritto connesso.

Nelle "Spese per il personale e viaggi" sono compresi i costi per ticket restaurant, gli oneri per le trasferte dei dipendenti, i costi di selezione del personale ed i servizi di lavoro interinale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto a minori costi di selezione del personale e servizi di lavoro interinale.

Le "Spese di trasporto e spedizione" si riferiscono principalmente all'addebito da parte di SIAE dei costi da essa sostenuti per la parte inesitata dei MAV dalla stessa spediti nel 2024 in ottemperanza del mandato conferitole da SCF, la cui miglior stima è pari a euro 25.000. Sono qui compresi anche i costi sostenuti per l'invio di comunicazioni ai clienti.

Il costo per "Servizi di segreteria in outsourcing" è pari a quanto concordato contrattualmente con la società a cui il servizio è stato demandato.

Le "Spese per il presidio territoriale" sono da ricollegare alle provvigioni maturate dagli agenti, comprensive di contributi Enasarco, FIRR e indennità suppletiva di clientela, oltre ai compensi riconosciuti ai promotori, come da accordi, per euro 103.187.

Le "Spese bancarie" sono prevalentemente riconducibili sia ai costi generali di incasso dei bonifici bancari che ai costi sostenuti per l'invio dei MAV e per l'incasso dei bollettini Freccia. L'incremento del costo è una diretta conseguenza dell'aumento dell'incassato dagli utilizzatori destinatari delle operazioni commerciali pianificate nel corso dell'esercizio. Sono qui ricomprese anche le spese bancarie per la gestione del *time deposit* per il quale si rimanda al paragrafo dedicato ai Proventi ed oneri finanziari.

Il "Monitoraggio radio e TV" corrisponde agli importi previsti contrattualmente da corrispondere alle società che si occupano dell'identificazione dei brani trasmessi da un elenco di radio e TV selezionate. Posto che nel 2023 era stato necessario monitorare canali aggiuntivi rispetto a quelli consueti, nel 2024 si è registrato un decremento.

Gli "Altri servizi di monitoraggio" sono relativi al nuovo servizio di acquisto dei dati di diffusione della musica sia in formato fisico che digitale.

I costi di "Outsourcing back-office" corrispondono agli importi maturati contrattualmente

sull'incassato dalle società a cui è stato affidato il compito di recuperare i crediti dai clienti morosi. Al suo interno trovano allocazione anche i costi relativi a servizi di back-office massivi affidati a società esterne. L'incremento è dovuto ai costi legati all'attività di recupero del credito nei confronti degli utilizzatori non paganti del settore Public Performance affidato a SIAE ed in misura ridotta degli utilizzatori del settore Public Performance gestito direttamente dalla Società.

Nelle "Spese varie" sono comprese le spese di riparazione ed installazione, le spese per l'archiviazione ottica sostitutiva ed i servizi amministrativi per l'elaborazione dei cedolini degli stipendi e delle provvigioni degli agenti. L'incremento è dovuto principalmente ai costi di facchinaggio precedenti alla ristrutturazione aziendale.

B.8 – Per godimento beni di terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Affitti passivi sede sociale	285.276	254.513	30.763
Spese accessorie	30.017	30.937	(920)
Affitto posti auto	6.810	6.889	(79)
Altre spese per il personale	2.012	2.172	(160)
Canoni di locazione vari	13.275	24.252	(10.977)
Canoni di licenze software	287.593	248.963	38.630
Noleggio auto a lungo termine	72.572	49.306	23.267
Totale	697.555	617.032	80.523

La variazione in aumento degli affitti passivi è imputabile ai costi sostenuti per l'utilizzo di uno spazio di coworking durante la ristrutturazione della sede aziendale data la sua inaccessibilità.

I "Canoni di licenze software" comprendono il canone per l'esercizio 2024 per l'utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata e dei relativi dati, nonché il costo dei canoni per l'utilizzo dei portali SIAE dedicati a "DJ" e "Musica d'ambiente", il costo dei canoni per il disaster recovery informatico, oltre al canone per il portale internazionale "Repertoire Data Exchange" e per la piattaforma "Mediasender – cartoline digitali". L'incremento è principalmente dovuto al maggior costo per l'utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata, per il quale si rimanda alla voce "Altri ricavi e proventi" essendo oggetto di riaddebito, ed all'acquisto, in concessione d'uso, del servizio di disaster recovery.

Il noleggio auto a lungo termine corrisponde all'importo contrattualmente stabilito con la società che fornisce le auto aziendali in uso promiscuo ad alcuni dipendenti. L'incremento è conseguente al costo di noleggio dell'auto aziendale assegnata ad un nuovo dirigente.

B.9 – Costi per il personale

<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
2.606.276	2.313.508	292.768

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge dei contratti collettivi, oltre alle spese per gli stagisti e le visite mediche di legge. L'incremento è dovuto principalmente alla nomina di un nuovo dirigente, nonché all'aggiornamento delle retribuzioni.

B.10d – Svalutazione dei crediti

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento fondo rettifica crediti per IVA	27.385	94.701	(67.316)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2.718	0	2.718
Accantonamento fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	1.075.149	637.144	438.005
Totale	1.105.252	731.845	373.407

L'accantonamento al fondo rettifica crediti per IVA afferisce alle possibili perdite della quota IVA, che, in caso di inesigibilità, graverebbero sulla Società. Per la relativa disamina si rimanda al paragrafo C.II "Crediti verso clienti".

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato iscritto a fronte di possibili perdite su crediti nei confronti degli utilizzatori per la sola quota relativa al riaddebito dei servizi amministrativi.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni è stato iscritto a fronte di probabili perdite su crediti nei confronti dei mandanti e Organizzazioni di Gestione Collettiva per acconti su ripartizioni la cui perdita graverebbe sulla Società. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla volontà della Società di adottare misure prudenziali a fronte dell'aumento del rischio di credito verificatosi nel corso dell'esercizio, per il quale si rimanda al paragrafo "Crediti verso altri".

B.14 – Oneri diversi di gestione

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Spese di lite	32.505	48.575	(16.071)
Quote associative	70.000	70.000	0
Imposte e tasse	10.754	14.620	(3.865)
Spese varie	64.787	101.970	(37.182)
Totale	178.047	235.165	(57.118)

Le spese di lite afferiscono ai costi sostenuti per le azioni legali intraprese, sia come recupero del credito che come giudizi ordinari promossi e subiti; tali costi vengono addebitati alla controparte in caso di soccombenza di quest'ultima e sono ricompresi nella voce di ricavo "Rimborsi e riaddebiti vari" iscritta in A5.

La quota associativa si riferisce a quanto pagato nel corso dell'esercizio a favore di F.P.M. (Federazione contro la Pirateria Musicale e Multimediale) per sostenere la lotta contro la pirateria.

Le imposte e tasse si riferiscono a ritenute d'acconto subite per incassi di diritti dalle "collecting" estere in ottemperanza degli accordi di reciprocità.

Il decremento delle spese varie scaturisce principalmente dall'imputazione nel bilancio 2023 di un importo straordinario derivante dal mancato riaddebito da parte di SIAE dei costi di gestione della Piattaforma per la Copia Privata.

C) Proventi e oneri finanziari

<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
1.042.301	283.993	758.308

Il valore dei proventi e oneri finanziari è così composto:

C.16 - Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
d) proventi diversi dai precedenti			
Interessi bancari	1.034.624	274.147	760.477
Interessi da altri	21.274	10.935	10.338
Totale	1.055.898	285.083	770.815

Gli “Interessi bancari” derivano sia dalla remunerazione sulla liquidità giacente in conto corrente corrisposta dagli Istituti di Credito nel corso del 2024 che dall’investimento della liquidità aziendale eccedente alle normali esigenze operative della Società in *time deposit* i quali non prevedono vincoli all’utilizzo di tali somme e pertanto sono utilizzabili immediatamente in caso di necessità. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è conseguente all’intervallo temporale più lungo dell’investimento in *time deposit*; per il 2024 questo è stato per l’intera durata dell’anno mentre nel 2023 solo per l’ultimo trimestre.

Gli “Interessi da altri” si riferiscono in prevalenza a interessi maturati sui crediti in contenzioso e liquidati legalmente.

C.17 - Interessi ed altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Oneri finanziari	(13.073)	(478)	(12.595)
Totale	(13.073)	(478)	(12.595)

Gli Oneri finanziari sono riconducibili principalmente agli interessi passivi maturati a seguito di una sentenza sfavorevole e, in misura inferiore, ad abbuoni passivi.

C.17bis – Utili e perdite su cambi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Perdite su cambi	524	612	(88)
Totale	524	612	(88)

20 - Imposte sul reddito

<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
(595.733)	(461.830)	(133.903)

Il dettaglio delle imposte dell’esercizio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte dell'esercizio			
IRES	(546.776)	(439.492)	(107.284)
IRAP	(69.598)	(84.688)	15.090
20.a Totale imposte correnti	(616.374)	(524.180)	(92.194)
Imposte anticipate			
IRES	104.756	140.634	(35.878)
IRAP	2.885	8.716	(5.831)
	107.641	149.350	(41.709)
Imposte anticipate di esercizi precedenti			
IRES	(87.000)	(87.000)	0
IRAP	0	0	0
	(87.000)	(87.000)	0
20.b Totale imposte anticipate	20.641	62.350	(41.709)
20. Totale imposte	(595.733)	(461.830)	(133.903)

In allegato vengono riportate la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico e la tabella attinente alle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, unitamente ai relativi effetti fiscali.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	3,00	2,00	1,00
Impiegati	27,83	25,08	2,75
	30,83	27,08	3,75

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "Terziario".

Altre informazioni

INFORMAZIONI SUGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (compresi gli oneri contributivi), ai membri del Collegio Sindacale (compreso rimborso spese) ed al Revisore Legale (compreso rimborso spese).

<i>Qualifica</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Variazione</i>
Amministratori	463.569	465.391	-1.821
Collegio Sindacale	26.000	26.007	-7
Revisore legale	23.650	23.461	189

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che la Società non ha stipulato contratti aventi ad oggetto operazioni a termine o strumenti derivati e non detiene immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio a un valore superiore al loro *fair value*.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è pari ad euro 120.000, interamente versato.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., ed anche con riferimento OIC 11 (Finalità e postulati del bilancio d'esercizio), paragrafi 21-24, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si ribadisce inoltre come le tensioni geopolitiche mondiali non dovrebbero manifestare particolari impatti sul business aziendale. La Società continuerà comunque a monitorare la situazione internazionale e gli eventuali effetti che ne possono derivare sulla stessa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

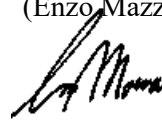
Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 518.954 alla riserva di utili portati a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 27 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato A – al Bilancio al 31/12/2024

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE FISCALE TEORICO


IRES

Utile civilistico ante imposte		1.114.687
Onere fiscale teorico	267.525	
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		1.541.733
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(425.574)
<i>Variazioni in aumento</i>		0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
<i>Variazioni in aumento</i>		157.067
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(109.677)
Imponibile fiscale lordo		2.278.235
Perdite esercizi precedenti		0
Imponibile fiscale netto		2.278.235
IRES		546.777

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione		72.386
Costi non rilevanti ai fini IRAP		3.857.276
Totale		3.929.662
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	153.257	
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		0
<i>Variazioni in aumento</i>		0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
<i>Variazioni in aumento</i>		488.274
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(2.633.380)
Imponibile IRAP		1.784.556
IRAP		69.598

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



**PROSPETTO RELATIVO ALLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE NEL
PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	24.000	3.979.074		2	4.581.771
Destinazione del risultato dell'esercizio - altre destinazioni	0	0	458.695		0	(458.695)
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0		0	475.540
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	24.000	4.437.769		2	5.057.311
Destinazione del risultato dell'esercizio - altre destinazioni	0	0	475.540		0	(475.540)
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0		0	518.954
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	24.000	4.913.309		2	5.576.265

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato C – al Bilancio al 31/12/2024

PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *			Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
		A	B	C	copertura perdite	altre ragioni
Capitale sociale	120.000	0	120.000	0	0	0
Riserva legale	24.000	0	24.000	0	0	0
Riserva di utili a nuovo	4.913.309	4.913.309	4.913.309	4.913.309	0	0
Totale	5.057.309	4.913.309	5.057.309	4.913.309	0	0
Quota non distribuibile	144.000					
Residua quota distribuibile	4.913.309					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato D – al Bilancio al 31/12/2024

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	esercizio al 31/12/2024			esercizio al 31/12/2023		
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Emolumenti Consiglio Amministrazione	362.500	24%	87.001	362.500	24%	87.001
Fondo svalutazione Banca Dati	297.458	27,90%	82.991	223.477	27,90%	62.350
Totale imposte anticipate	659.958		169.992	585.977		149.351
Imposte anticipate non iscritte in bilancio						
Fondo rischi su crediti per IVA	399.738	24%	95.937	400.656	24%	96.158
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	4.465	24%	1.072	2.173	24%	522
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	2.104.305	24%	505.033	1.063.502	24%	255.240
Totale imposte anticipate non iscritte	2.508.509		602.042	1.466.331		351.920

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato E – al Bilancio al 31/12/2024

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – B.I.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2023		Movimenti dell'esercizio			Ammortamenti		Svalutazioni		Saldi al 31/12/2024				
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Acquisiz.	Dismiss.	Riclass.	Increment.	Decrem.	Storno fondo	Increment.	Decrem.	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
B.I. - DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO														
Software	2.299.215	(2.189.599)	109.616	195.481	0	10.650	(141.721)	0	0	0	0	2.505.346	(2.331.320)	174.026
Totali	2.299.215	(2.189.599)	109.616	195.481	0	10.650	(141.721)	0	0	0	0	2.505.346	(2.331.320)	174.026
B.I. - CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI														
Marchi	0	0	0	12.490	0	0	(116)	0	0	0	0	12.490	(116)	12.374
Totali	0	0	0	12.490	0	0	(116)	0	0	0	0	12.490	(116)	12.374
B.I. – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI														
	10.650	0	10.650	1.260		(10.650)	0	0	0	0	0	1.260	0	1.260
Totali	10.650	0	10.650	1.260	0	(10.650)	0	0	0	0	0	1.260	0	1.260
B.I. – ALTRE														
Spese miglioramento locali	0	0	0	238.478	0	0	(3.312)	0	0	0	0	238.478	(3.312)	235.166
Totali B.I.7	0	0	0	238.478	0	0	(3.312)	0	0	0	0	238.478	(3.312)	235.166
Totale B.I.	2.309.865	(2.189.599)	120.266	447.709	0	0	(145.149)	0	0	0	0	2.757.574	(2.334.748)	422.826

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – B.II.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2023		Movimenti dell'esercizio		Ammortamenti		Svalutazioni		Saldi al 31/12/2024				
	Costo storico	Fondo ammortamento	Acquisiz.	Alienazioni	Svalutazioni	Riclassific.	Increment.	Decrem.	Increment.	Decrem.	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
B.II. - IMPIANTI E MACCHINARI	1.973	(1.809)	165	0	0	0	(165)	0	0	0	1.973	(1.973)	0
Totali	1.973	(1.809)	165	0	0	0	(165)	0	0	0	1.973	(1.973)	0
B.II. - ATTREZZATURA	110.569	(109.130)	13.994	0	0	0	(1.482)	0	0	0	124.563	(110.612)	13.951
Totali	110.569	(109.130)	13.994	0	0	0	(1.482)	0	0	0	124.563	(110.612)	13.951
B.II. - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0	0	5.150	0	0	0	0	0	0	0	5.150	0	5.150
Totali	0	0	5.150	0	0	0	0	0	0	0	5.150	0	5.150
B.II. - ALTRI BENI:													
Mobili e arredi d'ufficio	163.753	(155.634)	8.119	98.745	0	0	(7.927)	0	0	0	262.497	(163.561)	98.936
Macchine elettroniche	569.410	(490.092)	79.318	47.174	(240.015)	0	(33.124)	239.550	0	0	376.570	(283.667)	92.903
Impianto telefonico	27.909	(27.909)	0	0	0	0	0	0	0	0	27.909	(27.909)	0
Beni inferiori a € 516,65	2.907	(2.907)	0	0	0	0	0	0	0	0	2.907	(2.907)	0
Banca Dati	837.979	(762.612)	75.366	100.360	(813.979)	(145.748)	(11.127)	813.979	0	0	124.360	(105.509)	18.852
Totali	1.601.957	(1.439.154)	162.803	246.279	(1.053.993)	(145.748)	0	(52.178)	1.053.528	0	794.243	(583.552)	210.691
Totale B.II.	1.714.500	(1.550.093)	164.407	265.423	(1.053.993)	(145.748)	0	(53.825)	1.053.528	0	925.929	(696.137)	229.792

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società SCF S.R.L.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto unicamente le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.1, c.c.:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro interna" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023). È

inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'interno esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Segnaliamo che alcune riunioni nel corso dell'anno si sono svolte mediante collegamento video da remoto. Ciò nonostante, riteniamo di aver comunque potuto svolgere la nostra attività in modo pieno ed efficace, ed i controlli svolti non sono stati dissimili, per tipologia ed efficacia, da quelli effettuati nel medesimo periodo in presenza;

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società,

né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo svolto i nostri compiti istituzionali conformemente alle prescrizioni del Codice civile e delle norme statutarie, tenendo in considerazione quanto prescritto dai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 24 agosto 2021 n. 118 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non abbiamo presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27.01.2010 N. 39, nella quale attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SCF S.r.l. e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili nazionali elaborati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano

essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 518.954.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerando altresì il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 1 aprile 2025

Giuliana Maria Converti- Presidente del Collegio Sindacale



Massimo Foschi - Sindaco Effettivo



Marco Moroni - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della SCF S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SCF S.r.l. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiorgio Maulucci
Director

Milano, 1 aprile 2025



SCFS.r.l.
Via Leone XIII, 14
20145 Milano
T. +39 02 465475.1
info@scfitalia.it
www.scfitalia.it